



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

NUMERO 7
SETTEMBRE 2023

2023 42 ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Foto di copertina: archivio Associazione PC Edlweiss



8 SPECIALE

Numerose e motivate le future leve di soccorritori in Trentino
di Franco Pasarglikian



18 FOCUS

Imperia, palestra e scuola AIB
di Alessandra Cerri

28 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Una missione molto speciale
di Paola Treppo

38 REGIONE SICILIANA

Una prima riflessione su questa Campagna AIB
di Francesco Venuto

46 REGIONE VENETO

Tante emergenze. Volontari veneti sempre in prima linea
a cura della Redazione



52 CAMPI SCUOLA PC

I campi scuola umbri
di Luigi Mattioli



58 CONVEGNI NAZIONALI

'Protagonisti a Courmayeur' con il ministro Nello Musumeci
a cura della Redazione

64 SCIENZE FORESTALI

La figura del Responsabile SOUP
di Lucio Pirone

68 POLITICHE AIB

Un'importante legislatura per l'AIB della Liguria
di Stefano Mai



72 VOLONTARIATO

Volontari di Protezione civile...
ci sono anche gli U.S.A.R.!

**di Pasquale Pipicelli e Maria
Gagliardi**

78 CAMPI SCUOLA PC

Dolceacqua rinnova lo storico
sodalizio con Montecarlo
a cura della Redazione

84 CAMPI SCUOLA PC

“Anch’io sono la Protezione
civile”: il campo scuola del
Gruppo Lucano di Maratea
a cura della Redazione

88 GUARDIA COSTIERA - DIREZIONE MARITTIMA DELLA TOSCANA

Operazione Mare Sicuro 2023
di Mario Pellegrini

92 FIERE E MANIFESTAZIONI

Il 22° Salone Internazionale
dell’Emergenza ai nastri
di partenza
a cura della Redazione

96 LE AZIENDE INFORMANO

Comunicazioni wireless
innovative per funzioni
sempre più efficienti
a cura della Redazione

98 LE AZIENDE INFORMANO

Safety Reimagined, Smart City
e Sicurezza stradale:
le novità a Sicurezza 2023
a cura della Redazione

100 LE AZIENDE INFORMANO

Torre faro con struttura
portante ‘Air-Supported’
completamente autonoma
a cura della Redazione

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Cristina CAMPANALE**

Segreteria: **Daniela GUIDI**
amministrazione@laprotezionecivile.com

Editore:
EDIZIONI NAZIONALI
Direzione generale, Redazione e Amministrazione:
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: EDIZIONI NAZIONALI

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**
g.patane@laprotezionecivile.com
PUBBLISTUDIO - Enzo Fera
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: **LUIGI FASANI**
- Psicologia dell'emergenza: **FABIO SBATELLA**
- Vigili del Fuoco Volontari: **A. ASCANIO MANGANO**
- 118 unità speciali: **CRISTIANO COZZI**
- Nuclei sommozzatori: **PINO RAPETTI**
- Formazione: **FABIO PALOMBI**

CORRISPONDENTI

Abruzzo	Salvatore Santangelo
Alto Adige	Judith Weissensteiner - Matteo Vischi
Basilicata	Antonio Corrado
Calabria	Pietro Gualtieri
Campania	Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo
Emilia Romagna	Roberta Taccagni
Lazio	Mario Pignetti - Barbara Zar
Liguria	Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci
Lombardia	Antonio De Marco
Marche	Adriana Marmiroli - Alessia Furia
Molise	Francesca Serra
Piemonte	Valentina Farinaccio
Valle d'Aosta	Luciana Salato - Michele Catalano
Puglia	Daniela Chenal
Sardegna	Giannicola D'Amico
Sicilia	Michele Loche
Toscana	Francesco Venuto
Trentino	Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi
Umbria	Giampaolo Pedrotti
Veneto	Giovanna Pagnotta - Alessio Vissani Simona Lucia La Placa

ABBONAMENTI

Associazioni di Volontariato	euro	55
Enti Pubblici	euro	65
Aziende di Servizi-Settore	euro	80

DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) -
ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) -
Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica
Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino
e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale
di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni
volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane -
Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei
Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri
Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti
e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica:
attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabboni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

**L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni
responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire
variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non
vengono restituiti.**

PRIVACY Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996
n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizza-
zioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non
vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

'Sicurezza Oggi'
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

'Sicurezza Aziendale'
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO



Periodico associato
all'USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana



Un'immagine di 'Io Non Rischio' della passata edizione. Quest'anno dal 14 al 15 ottobre centinaia di gazebo in comuni grandi e piccoli saranno allestiti e gestiti come sempre dai volontari PC

Cari lettori,

Dal 9 al 15 ottobre si apre la quinta edizione della Settimana nazionale della Protezione civile.

“L'obiettivo della Settimana - come si legge nel sito web del DPC - è sensibilizzare i cittadini sui temi di Protezione civile per un approccio consapevole al territorio che tenga conto anche delle nuove sfide globali poste dai cambiamenti climatici. Un cittadino consapevole, infatti, è un cittadino capace di scegliere, in grado di adottare comportamenti corretti per la riduzione dei rischi e la salvaguardia dell'ambiente”.

Come negli anni precedenti l'edizione di quest'anno si chiuderà con i volontari che in centinaia di piccoli e grandi comuni, il 14 e 15 ottobre monteranno e presidieranno i gazebo di 'Io Non Rischio', la campagna che promuove la conoscenza tra i cittadini delle buone pratiche di auto protezione dai vari rischi che incombono nel nostro bel Paese: idraulico, idrogeologico, sismico, incendi boschivi, vulcanico, maremoto. E questo avviene dopo un'estate in cui i volontari PC, in collaborazione con le istituzioni e i vari corpi dello Stato, hanno organizzato circa 300 Campi Scuola PC - l'altra vincente campagna 'Anch'io sono la Protezione civile', di cui abbiamo pubblicato e pubblichiamo anche su questo numero della rivista diversi servizi -, per far vivere a ragazzi dai 10 ai 16 anni una full immersion di Protezione civile a stretto contatto con i vari operatori del nostro sistema,

imparando a conoscere e anche a sperimentare mezzi e attrezzature che si usano per allestire un campo di accoglienza, piuttosto che per far fronte a incendi o alluvioni...Con l'augurio, in modo particolare, che questi ragazzi oltre a diventare cittadini consapevoli dei rischi del proprio territorio, diventino presto anche volontari di Protezione civile...perché noi, con i capelli bianchi, non siamo ahimè eterni.

Stanno terminando con successo in tutte le regioni italiane i test per IT-alert, il sistema nazionale di allarme pubblico che informerà la popolazione in caso di gravi emergenze. Anche questo sistema, che sicuramente i nostri lettori conoscono, rientra nelle priorità che la Protezione civile si sta dando da qualche tempo a parte: creare una comunità resiliente, che conosca e sappia difendersi dai rischi che gravano sul proprio territorio e quindi che siano anche tempestivamente informati su eventi avversi che sono appena avvenuti o che stanno per accadere. Una filosofia che abbiamo visto confermata anche nell'importante convegno 'Il Sistema territoriale di Protezione civile e la gestione in pre-emergenza' che si è svolto nell'ambito del nostro 8° Raduno nazionale estivo di Protezione civile, in Puglia come da tradizione e che ha visto la partecipazione di Fabrizio Curcio oltreché di Nicola Lopane, direttore del Dipartimento PC regionale; Barbara Valenzano, neo dirigente della Sezione PC

pugliese; Maurizio Bruno, presidente del Comitato permanente PC della Regione Puglia; Michela Savina Laiacona, prefetto di Brindisi; Astrid Franceschetti, responsabile Sala operativa dell'Agenzia regionale PC dell'Emilia Romagna e Fiorenza Pascazio, presidente ANCI Regione Puglia. Un ampio resoconto di questo convegno, come del Raduno in generale, sarà pubblicato nel prossimo numero di ottobre ma possiamo già anticipare che uno degli argomenti principali trattati dai vari relatori ha riguardato i 'piani comunali': piani che devono essere 'reali', concreti e soprattutto conosciuti dai cittadini affinché, non solo in teoria ma anche in pratica, possano essere messi in grado di comportarsi, in caso di eventi calamitosi, da persone civili, consapevoli e resilienti.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile

8° Raduno Nazionale della Protezione civile, 21-24 settembre 2023, Carovigno (BR). Immagini del convegno 'Il Sistema territoriale di Protezione civile e la gestione in pre-emergenza' che si è tenuto nella giornata d'apertura del raduno. Nel prossimo numero pubblicheremo un'ampia sintesi dei lavori del convegno e dell'intero evento



Numerose e motivate le future leve di soccorritori in Trentino

Il movimento degli allievi VV.F. del Trentino è in costante crescita. Un dato confermato anche dal numero degli iscritti al Campo estivo a loro dedicato (Cavareno, 29 giugno - 2 luglio) e dalle parole di Giancarlo Pederiva, presidente della Federazione Corpi dei Vigili del fuoco Volontari del Trentino, che attribuisce il trend positivo alla radicata vocazione territoriale, eredità storica della Mitteleuropa



di Franco Pasargiklian
Foto: archivio Federazione Corpi VV.F.
Volontari Trentino

Presidente Pederiva anche in quest'edizione il campo estivo ha registrato numeri importanti: ben 821 gli alunni dai 10 ai 17 anni in rappresentanza di 129 Corpi VV.F. del Trentino, oltre a delegazioni di giovani provenienti da Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria. Numeri che probabilmente superano anche i precedenti campeggi estivi. Come spiega il successo di questa iniziativa?

Probabilmente come numeri siamo in linea con le edizioni pre CoViD anche se nel complesso possiamo dire di aver rilevato negli ultimi anni un incremento medio di nuovi iscritti di circa il 10% annuo. Non ho sottomano le tabelle esatte ma comunque siamo sui 1.500 allievi; di questi ben 800 hanno partecipato al campeggio.

Restando in tema di numeri quanti sono i Vigili del fuoco Volontari operativi in Trentino?

In Trentino siamo circa 5.500 Vigili del fuoco Volontari in servizio attivo.

Molte organizzazioni di Protezione civile in tutto il Paese faticano a trovare nuove leve che sostituiscano i vecchi volontari. Come fate voi ad aumentare anno dopo anno il numero degli allievi? Quali sono i metodi principali per reclutare così tanti giovani? Andate nelle scuole, vi promuovete sui so-



cial o cos'altro?

Premesso che in ogni comune del Trentino abbiamo un Corpo di VV.F. Volontari, la maggior parte dei comuni del Trentino sono piccoli borghi periferici rispetto al capoluogo e ai centri urbani più popolati, circa 200 comuni su 237, dove tutti si conoscono ed è naturale aiutarsi l'un l'altro nel momento del bisogno. E questo fa la differenza come la nostra cultura e le nostre tradizioni basate sull'appartenenza alla comunità, in maniera particolare per i Vigili del fuoco. Si tratta di realtà che talvolta hanno più di 150 anni, nate sul territorio ben prima dello Stato italiano. Siamo parte di una tradizione mitteleuropea, infatti in tutto il resto del Nord Europa i Vigili del fuoco Volontari sono una realtà consolidata. Il primo Corpo dei Vigili del fuoco di cui si ha notizia, quello di Vigo di Fassa, è stato fondato nel 1621. Questa tradizione e il senso di appartenenza alla comunità vengono trasmessi di padre in figlio; tanti genitori hanno figli che sono Vigili del fuoco e a loro volta figli che sono allievi per prepararsi a diventare in futuro Vigili del fuoco. Certamente anche noi facciamo attività all'interno delle scuole, come per esempio le prove d'evacuazione. Ogni anno riorganizziamo le diverse attività, diamo una mano, siamo molto presenti in quell'ambito o anche semplicemente dando un buon esempio otteniamo un seguito tra i nostri giovani, però l'anello trainante viene proprio dalla nostra tradizione.



Giancarlo Pederiva, presidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari del Trentino

Come siete strutturati?

Siamo suddivisi in 237 Corpi e 13 unioni distrettuali, supportati da una legge regionale del 1954 che attesta che ogni comune deve avere almeno un Corpo dei Vigili del fuoco. Non siamo un'associazione, senza voler offendere nessuno ovviamente, ma un'istituzione in quanto costituiti per legge.

Quali sono i Distretti che vi danno un bacino più consistente di allievi? E' più difficile reclutare gli allievi in città come Trento o Rovereto, per citare alcuni grandi centri ur-

Immagini della sfilata inaugurale del Camping allievi VV.F. dello scorso 29 giugno-2 luglio a Cavareno





Prove di abilità degli allievi sotto l'occhio attento dei Vigili del fuoco volontari



Un gruppo di allievi V.V.F. con il proprio istruttore



bani, oppure nei piccoli centri?

Come dicevo prima il senso di comunità è sicuramente una prerogativa dei piccoli centri: nel Comune di Trento o in quello di Rovereto per tanti fattori non ci si conosce nemmeno all'interno del condominio, quindi figuriamoci se si può sviluppare un senso di appartenenza alla comunità di cui stiamo parlando. Quindi all'interno delle città il sentore o l'esigenza di appartenere ai Vigili del fuoco è sicuramente inferiore rispetto alla periferia.

Una volta che gli allievi sono con voi, quali sono gli step formativi previsti per la fascia di età dai 10 ai 17 anni? Quali sono gli insegnamenti principali?

Naturalmente esistono dei protocolli di formazione anche per quanto riguarda gli allievi in base all'età e ai passaggi di categoria previsti. Una formazione che è tipica degli allievi non soltanto per il discorso CTIF (Comitato Tecnico Internazionale dei Vigili del fuoco, che tra gli altri compiti organizza anche gare



di abilità per i Vigili del fuoco Permanenti e Volontari dei vari Paesi europei, ndr), ma anche per altri insegnamenti come lo stendimento tubi o la parte teorica, ad esempio, sulla teoria del triangolo del fuoco e altro. Molto dipende anche dalla qualità degli istruttori allievi - e la nostra è eccelsa - che inventano di tutto per far sì che il nostro mondo in quel settore cresca.

Ne parleremo in seguito anche con l'istruttore Tania Seppi. Esiste un obbligo di frequentazione periodica dei giovani nelle vostre caserme, una consuetudine a socializzare con il mondo dei Vigili del fuoco adulti?

Preferisco non parlare di obbligo; diciamo che i nostri Vigili e allievi hanno l'entusiasmo e la voglia di esserci quindi non esiste appello o obbligo in questo senso. Per fortuna l'abilità dei nostri istruttori è tale da creare la giusta aspettativa e non rendere necessario l'obbligo vero e proprio.

Qual è la percentuale degli allievi che al compimento dei 18 anni chiede di diventare a tutti gli effetti un Vigile del fuoco Volontario?

Direi che la stragrande maggioranza degli allievi entra nel Corpo. Andando poi ad analizzare i tre anni successivi all'ingresso rileviamo un tasso di abbandono degli allievi attorno ai 25 anni di circa il 30%. Per vari motivi: esigenze familiari, spostamenti all'estero, cambi di residenza o di interessi. I due terzi comunque rimangono e generalmente vanno avanti per diversi anni.

Il vecchio presidente dell'Alto Adige Luis Durnwalder anni fa mi disse che la sua Giunta favoriva moltissimo il movimento degli allievi VV.F. nella sua Provincia non solo per avere un ricambio di nuovi soccorritori ma anche per un fatto sociale, perché i ragazzi frequentando le caserme vengono educati a una certa disciplina e a non buttar via la propria vita frequentando cattive compagnie. Lei cosa ne pensa?

Sono fondamentalmente d'accordo e anche la nostra parte politica trentina sposa questa teoria dei cugini dell'Alto Adige. E' chiaro che dare ai giovani la possibilità di frequentare un ambiente che definisco sicuramente sano, senza timore di essere contraddetto, favorisce l'acquisizione di sani principi e stili di vita. Certo anche nel nostro ambiente possono esserci mele marce ma nella stragrande maggioranza dei casi chi fa parte o frequenta il nostro mondo si impegna nel dare una mano agli altri e ha un'educazione basata su saldi principi morali.



Momenti di socializzazione nel camping

A colloquio con Tania Seppi, Vigile del fuoco volontaria e istruttore degli allievi VV.F. trentini



Tania Seppi, Vigile del fuoco volontaria e istruttore degli allievi VV.F.

Da quando è diventata Vigile del fuoco volontaria e in che Corpo opera?

Sono nei Vigili del fuoco volontari dal 2004, quando sono entrata come allieva nei Vigili del fuoco del Corpo di Ruffrè Mendola. Sono poi entrata negli effettivi nel 2008, da quando ho compiuto 18 anni. Da due anni faccio parte del Corpo di Amblar e sono istruttore dei Vigili del fuoco allievi dal 2008.

Ha dovuto fare una formazione specifica per diventare istruttore?

Certo. Per diventare istruttore c'è un corso apposito che dura alcune giornate e comprende sia una parte di legislazione, sia corsi con un psicologo e altri istruttori, che una parte pratica con esame alla fine del corso.

Ma è un esame che poi dovrà fare periodicamente o è definitivo?

No, in questo momento l'esame si fa alla fine del corso ed è definitivo. Comunque stiamo lavorando all'idea di una formazione continua obbligatoria per gli istruttori, anche se è ancora in fase embrionale.

Ho saputo che è appena rientrata da una missione ad Aosta, dove si è svolto un campo estivo per allievi VV.F. simile al vostro del 29 giugno-2 luglio. Quanti erano gli allievi? Hanno fatto prove come le vostre? Erano presenti anche delegazioni di altre regioni?

Il campeggio della Valle d'Aosta è stato organizzato sulla falsariga del nostro, però con numeri molto ridotti; infatti si contano poco più di 100 allievi in tutta la loro Regione. Al campeggio c'erano una settantina di ragazzi; di questi quindici erano nostri e una decina venivano dalla provincia di Brescia, della stessa delegazione che invitiamo sempre anche noi.

Quella di Brescia è una delegazione di Protezione civile o di Vigili del fuoco?

Sono anche loro Vigili del fuoco Volontari.

Ci racconti un po' del suo ruolo di istruttore. Dove opera e quanti sono i ragazzi che segue di volta in volta?

Sono istruttore prima di tutto all'interno del mio Corpo, dove al momento seguo 5 allievi, però sono responsabile distrettuale di tutto il Distretto di Fondo che conta al momento 147 allievi. Le attività che facciamo sono sia per il





Aosta 1-3 settembre 2023. Due immagini del campeggio allievi VV.F. della Val d'Aosta, cui hanno partecipato 15 allievi trentini con i propri istruttori



singolo Corpo sia per gruppi di Corpi, magari divisi per zona o Distretto, e vi partecipano in genere tutti gli allievi del Distretto. Parliamo, quindi, di numeri molto alti, sopra i 100 allievi.

Siete impegnati sia in aule teoriche che pratiche?

Nella stagione autunnale o invernale ci concentriamo maggiormente sulla parte teorica, visto che comunque si può lavorare un po' meno all'esterno, mentre in primavera e in estate si fa molta più attività pratica all'esterno, sempre preceduta, però, da una lezione anche teorica perché non si può pretendere che un ragazzo di 10 anni, per esempio, sappia già come muoversi e usare in modo corretto le varie attrezzature.

Quindi prima anche di cominciare con la pratica vera e propria c'è un'attività teorica calibrata sull'età degli allievi. Qual è la periodicità delle lezioni, visto che comunque i vostri ragazzi sono fondamentalmente tutti in età scolastica?

Non è una regola fissa e ogni Corpo si gestisce come meglio riesce, anche in base agli impegni che hanno gli istruttori, perché tutti noi lavoriamo. Nel periodo primaverile quando prepariamo la manovra distrettuale per il campeggio provinciale, solitamente ci troviamo una volta alla settimana, in genere una sera infrasettimanale e non tardi perché i ragazzi devono andare a dormire presto, mentre durante la scuola ci si ritrova sempre la sera presto o il sabato; raramente la domenica perché cerchiamo di non impegnare troppo il loro tempo libero per lasciarli con la famiglia.

Come riuscite a mantenere alta l'attenzione dei più piccoli e degli adolescenti che cominciano a entrare in un'età critica?

Gli allievi entrano in genere tra i 10 e i 17 anni. I più piccoli, tra i 10 e i 12 anni, hanno grande entusiasmo e sono dei veri e propri uragani; ovviamente bisogna usare la giusta terminologia e anche le attrezzature con attenzione maggiore perché sono piccoli ma arrivano con tanta voglia di imparare.

Invece con gli adolescenti riuscite a svolgere i vostri compiti o avete maggiori difficoltà?

Devo dire che siamo contenti dei nostri ra-

gazzi e ho avuto conferme anche in questa trasferta. Si comportano bene, sono maturi e si vede che hanno voglia di imparare a fare il Vigile del fuoco. Alcuni a quell'età purtroppo li perdiamo per strada perché capiscono che non è il loro mondo e non possiamo certo trattenerli. Al momento abbiamo un bel gruppo sano e compatto; poi logicamente, si sa, sono adolescenti e fanno le loro marachelle come è sempre stato per tutti.

Al camping estivo di quest'anno ho visto fare manovre molto complesse con le scale a ragazzi che potevano avere tra i 16 e i 17 anni. A quell'età cosa hanno già imparato a fare?

Dai 16 anni con le dovute attrezzature l'allievo può partecipare ad alcune manovre con i Vigili effettivi. Questo sempre con il benessere del comandante se ritiene pronto il ragazzo e ovviamente con una maggiore attenzione rispetto a un adulto. Occorre lasciarli sperimentare e mettersi in gioco perché è anche questo che li stimola a rimanere con noi, diversamente si stancherebbero.

Così l'attività diventa anche un po' più adrenalinica...

Poi tra i 16 e i 18 anni, soprattutto se il ragazzo è entrato negli allievi dall'inizio e quindi è con noi da qualche anno, alla fine ha conosciuto tutto quello che è il nostro mondo.

Il prossimo anno a Borgo Valsugana ci sarà il concorso internazionale CTIF che riunirà allievi e accompagnatori di circa 30 nazioni. Vi state già preparando per quell'evento?

A breve ci saranno le selezioni per creare la squadra trentina dei ragazzi che parteciperà alle olimpiadi internazionali.

In quanti saranno più o meno?

Le squadre sono composte da 10 ragazzi, vedremo quante squadre trentine si qualificheranno quest'anno. Le scorse volte si erano qualificate due squadre. Nell'ultima edizione delle olimpiadi internazionali la nostra squadra femminile trentina è arrivata terza.

Che ambizioni avete quest'anno?

I livelli sono veramente molto alti...i colleghi austriaci e dell'est Europa sono molto forti e





Tania Seppi: una famiglia di Vigili del fuoco volontari...con futuri allievi VV.F., come nella migliore tradizione trentina

competitivi. Ma noi ci siamo!

Staremo a vedere...e il prossimo anno dedicheremo un articolo all'evento.

Speriamo di fare bella figura con l'organizzazione e far vedere come funziona la nostra macchina trentina agli occhi dei colleghi esteri.

Il presidente Pederiva mi ha detto che il successo del movimento degli allievi VV.F., visti anche i numeri crescenti, non è dovuto tanto alla vostra politica di scouting sui social o nelle scuole, quanto principalmente alla vostra antica tradizione pompieristica che proviene dai tempi dell'impero austro-ungarico e non si ritrova in altri luoghi del nostro Paese. Lei ha tre figli: qualcuno di questi

pensa già di diventare VV.F. in un prossimo futuro?

Devo dire la verità? Tutti e tre. La più grande sta facendo il conto alla rovescia per i 10 anni e poter entrare negli allievi.

Congratulazioni!

Nella mia famiglia d'origine e anche in quella di mio marito è una tradizione molto radicata; mio cognato, il fratello di mio marito, è comandante da 15 anni. Si tratta veramente di una tradizione familiare diffusa e come dice Pederiva non serve fare concorsi perché è qualcosa che passa di padre in figlio/a. Speriamo rimanga così. Mi rendo conto che al di fuori del nostro territorio questa realtà è difficile da capire perché le condizioni sono diverse, come ho notato anche in Val D'Aosta.

6/7/8 OTTOBRE - CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BS)

Il 22° Salone Internazionale dell'Emergenza ai nastri di partenza

Dal 6 all'8 ottobre, al Centro Fiera di Montichiari (Brescia), il sistema dell'emergenza italiano sarà di nuovo protagonista a REAS, il salone internazionale dedicato a Protezione civile, Antincendio, Primo soccorso, Sicurezza sul lavoro e ausili per persone con disabilità



■ a cura della Redazione

Tutto è ormai pronto per l'edizione 2023 di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza che quest'anno potrà contare sulla presenza di oltre 260 aziende, enti e associazioni provenienti dall'Italia - e da altri 19 Paesi - per una panoramica completa del sistema italiano di gestione dell'emergenza. Nei padiglioni del Centro Fiera saranno esposte tutte le ultime novità tecnologiche del settore, come nuovi prodotti e apparecchiature per gli operatori del primo soccorso, veicoli speciali per l'emergenza e l'antincendio, sistemi elettronici e droni per interventi in caso di catastrofi naturali e ausili per persone con disabilità.

Come tradizione REAS offrirà opportunità di dialogo affinché le istituzioni possano confrontarsi sui temi chiave del momento e divulgare le proprie iniziative alla comunità. Anche quest'anno, infatti, il Salone avrà numerosi patrocini da enti, regioni, corpi dello Stato e associazioni attivi nel

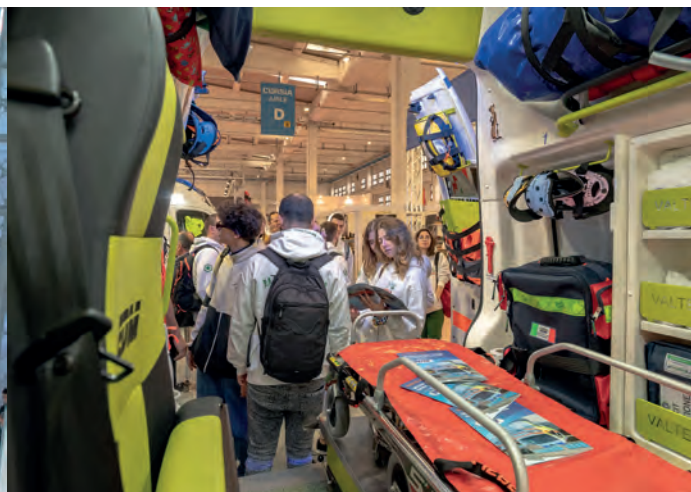


sistema italiano di gestione dell'emergenza, molti dei quali saranno presenti con propri stand per illustrare attività e iniziative.

“REAS 2023 occuperà l'intero quartiere fieristico con il tutto esaurito dell'area espositiva”, ha confermato Ezio Zorzi, direttore di Centro Fiera. “Gli ottimi risultati dell'anno scorso hanno portato alla riconferma di tutte le principali aziende italiane ed estere già presenti, con l'aggiunta di nuovi espositori per una significativa crescita dell'area dedicata al settore delle tecnologie e dei mezzi antincendio. Il salone si conferma un punto di riferimento fondamentale per i maggiori player internazionali del settore, che partecipano a REAS con l'obiettivo di conoscere meglio e di presidiare il mercato italiano”. Organizzato dal Centro Fiera di Montichiari in partnership con Hannover Fairs International GmbH e Interschutz, la fiera specializzata leader a livello mon-

diale che si svolge ogni cinque anni a Hannover (D), REAS conferma la sua vocazione internazionale su scala europea e non solo con la presenza in fiera di buyers provenienti dall'estero. Oltre alla presenza di delegazioni della vfdb, Associazione per la prevenzione antincendio tedesca e della DFV, associazione tedesca dei Vigili del fuoco, in occasione di REAS 2023 è confermato il ritorno in fiera del THW - Bundesanstalt Technisches Hilfswerk, Agenzia per il soccorso e la gestione dell'emergenza del Governo federale tedesco.

A caratterizzare come sempre le tre giornate di REAS è stato previsto un ampio programma di convegni, seminari e workshop, che offrirà ai visitatori un'importante opportunità per investire nella propria formazione in ambito tecnico, operativo e normativo. Venerdì 6 ottobre il panel di eventi sarà aperto alle ore 11.00 dal convegno ‘Protezione civile e soccorso aereo: lo scenario



Rassegna di immagini dall'ultima edizione di REAS-Salone Internazionale dell'Emergenza che si prepara ad accogliere visitatori, enti, organizzazioni e aziende per la 22ª edizione dal 6-8 ottobre 2023 nei padiglioni del Centro Fiera di Montichiari (BS)

delle infrastrutture aeronautiche in Italia nella mappa nazionale Air Rescue Network Aeronautical Chart' promosso da Avioportolano, EIL Systems e Mediarkè, mentre alle 14.00 è atteso il primo dei tre workshop per formatori proposto da AiFOS dal titolo 'Il volontario tra eventi e manifestazioni'. Sempre nel pomeriggio, alle ore 15.00, focus sui droni nelle missioni antincendio con il convegno dal titolo 'L'utilizzo di velivoli unmanned per l'individuazione, il monitoraggio e lo spegnimento di roghi boschivi' organizzato da Mediarkè, Roma Drone Conference e Sea Drone Tech Summit. Sabato 7 ottobre, alle ore 9.30, AiFOS proporrà il workshop dal titolo 'Elicoptero: percorso informativo per volontari laici', mentre Co.E.S. Italia dedicherà ai temi della salute mentale, trauma psicologico e resilienza il convegno 'Emozioni in emergenza'. Nel pomeriggio, alle 14.00, sarà la volta del workshop di AiFOS dal titolo 'Il rischio sismico negli stabilimenti industriali'. Sabato è anche il giorno riservato alla Tavola rotonda dedicata all'antincendio boschivo AIB, promossa a partire dalle ore 14.00, dalla rivista La Protezione Civile Italiana. Alle 14.30, invece, EIL Systems e Mediarkè presenteranno il convegno dal titolo 'TOWERLUX Towerlux Hybrid Power: l'impiego di torri faro portatili con batterie integrate di ultima generazione in scenari di massima criticità operativa'. Domenica 8 ottobre, alle ore 9.30, Sago Medica proporrà il convegno dal titolo 'L'approccio ai pazienti dopo un attacco terroristico'.

In occasione di REAS 2023 sarà, inoltre, presente in fiera l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per illustrare il Master Universitario di primo livello 'Crisi & Disaster Management: le funzioni organizzazione in Protezione civile, Sicurezza e Difesa civile', una delle principali novità dell'anno accademico 2023/2024. L'alta formazione, infatti, è uno dei fattori sempre più decisivi per gestire gli eventi emergenziali di natura sia critica che dolosa.

Tra gli eventi più attesi di REAS 2023 anche la tappa italiana di FireFit Championships Europe, prestigiosa competizione europea riservata a vigili del fuoco e volontari del settore antincendio. Il contest, che nel giugno 2022 ha fatto tappa anche ad Interschutz di Hannover, si svolgerà in area esterna e metterà alla prova resistenza, forza, velocità e spirito di squadra. I visitatori di REAS potranno apprezzare da vicino le procedure di intervento e l'utilizzo dei dispositivi antin-

cendio in simulazioni sul campo.

L'appuntamento con REAS per aziende, istituzioni, volontari e operatori dell'emergenza è dal 6 all'8 ottobre al Centro Fiera di Montichiari (BS). L'ingresso è gratuito e aperto a tutti, previa la registrazione online dal sito www.reasonline.it.

■ Per informazioni: www.reasonline.it





Confermato anche per quest'anno l'ampio programma di convegni, seminari e workshop



Comunicazioni wireless innovative per funzioni sempre più efficienti

Distribuiti da Advantec i sistemi di comunicazione unificata BPG COM danno vita a un innovativo ecosistema integrato di prodotti e soluzioni basate su convergenza multitecnologica e centralizzazione delle comunicazioni RoIP



■ a cura della Redazione

Le soluzioni BPG COM si sono evolute diventando un innovativo ecosistema di prodotti e soluzioni in grado di integrarsi tra loro per soddisfare le richieste degli utilizzatori più esigenti in ambito di comunicazioni.

Il sistema consente di gestire e unire le principali tecnologie di comunicazione professionali incluse le relative segnalazioni, quali sistemi radio analogici e digitali a standard DMR Tier II, DMR Tier III, sistemi radio a standard TETRA, soluzioni PoC su rete 4G/5G o su rete Wi-Fi.

Per ogni esigenza sono disponibili prodotti o soluzioni software: dal posto operatore, alle soluzioni

di connessione verso le reti radio, fino ai terminali utente con disponibilità di un'app per far comunicare tra loro Radio, Smartphone e terminali PoC. L'architettura del sistema COM si suddivide in tre componenti principali: Dispatcher, Gateway RoIP, Apparati terminali.

Il cliente può scegliere:

- i Dispatcher necessari per gestire le comunicazioni: posti operatori informatizzati basati su PC, consolle da tavolo o soluzioni mobili quali Smartphone/Tablet;
- la tipologia di collegamento: locale, remota via internet o tramite gateway RoIP;
- la tipologia di terminali, anche in soluzione mista: TETRA, DMR, Analogico, applicativi da PoC per smartphone/tablet o terminali PoC.

Per il collegamento alla rete radio ci si può interfacciare a qualsiasi tecnologia: tramite connesio-

COM DISPATCHER

COM POC

**COM CONSOLLE
COM MOBILE
COM WEB CLIENT**

IP3001 GATEWAY

COM4

Possibili soluzioni del sistema COM



ne USB alla radio di base, via connessione diretta IP ai ripetitori o con connessione IP alla radio base mediante Gateway RoIP IP3001.

Software COM di centrale operativa

Il software di centrale COM consente la gestione centralizzata di comunicazioni voce, segnalazioni, messaggi di testo e localizzazione di una flotta di veicoli equipaggiati con radio analogiche, digitali DMR o TETRA, GSM/GPRS o sfruttando la recente tecnologia 'Ptt Over Cellular'. L'interfaccia utente è completamente configurabile e adattabile in base al dispositivo in uso; l'approccio 'touch oriented' consente un uso intuitivo dell'applicazione su piattaforme come PC all-in-one o tablet. Il software si compone di moduli acquistabili separatamente: Talk Manager, Talk Finder, Talk Recorder e plugins che permettono di aggiungere funzioni particolari al sistema.

Talk manager

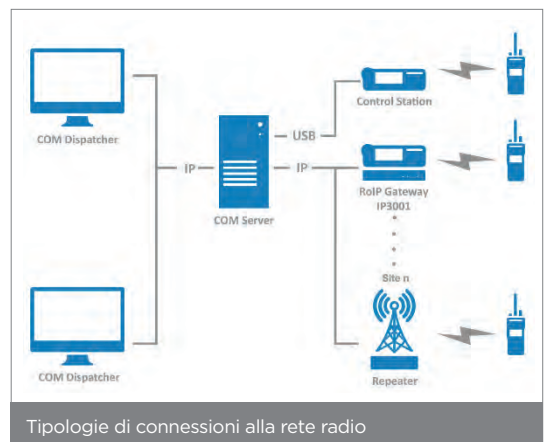
Il modulo consente la gestione simultanea di più linee, anche in differenti tecnologie (analogico, DMR, TETRA, GSM, PoC etc.). La gestione del traffico radio può essere configurata per una gestione locale o remota mediante connessione a internet e opportuni gateway RoIP IP3001.

Talk finder

Il modulo consente di localizzare simultaneamente su mappe la flotta radio, terminali PoC e dispositivi GPS-4G. Il report della posizione può essere automatico o su interrogazione, opzione configurabile per ciascun dispositivo. Accanto alla localizzazione GNSS outdoor tradizionale si può realizzare una localizzazione indoor basata

su tecnologia iBeacons Bluetooth e mappe specifiche per l'indoor o miste outdoor/indoor.

■ Per informazioni:
www.advantec.it



Tipologie di connessioni alla rete radio

Esempio di posto operatore su touch-PC



Safety Reimagined, Smart City e Sicurezza stradale: le novità a Sicurezza 2023

Anche nel 2023 Aikom sarà tra gli espositori di Sicurezza (Padiglione 5P, Stand N21 - P24), rassegna di riferimento in Europa per i settori Security e Antincendio che si terrà a Fiera Milano dal 15 al 17 novembre. Tante e tutte innovative le soluzioni in tema di sicurezza, videosorveglianza e controllo accessi integrati in cloud presentate in fiera dal team di esperti Aikom Technology, disponibili con il loro know-how anche per consulenze personalizzate



■ a cura della Redazione

Safety Reimagined: una sinergia di tecnologie innovative

Nell'ampia vetrina che Aikom Technology dedicherà a Sicurezza 2023 ci sarà 'Safety Reimagined', un'area che ospiterà l'ecosistema di tecnologie per la comunicazione unificata di Motorola Solutions, con la convergenza tra comunicazione vocale radio e broadband, insieme ai sistemi TVCC Avigilon e Pelco, basati sull'AI e dotati di Analytics avanzate. Un ecosistema in grado di creare una perfetta sinergia con gli altri prodotti a portafoglio per disegnare e gestire un'intera infrastruttura per la comunicazione e la sicurezza in ambito pubblico e privato. "Abbiamo dedicato uno spazio importante alle soluzioni di comunicazione unificata di Motorola Solutions, perché si tratta dell'ecosistema tecnologico per la Safety & la Security più completo al mondo. Aikom Technology, unico distributore in Italia e fra i pochi in Europa, lo include per intero nel suo

portfolio prodotti e marchi" ha sottolineato Raffaele Bianchi, Sales & Marketing Director di Aikom.

Focus su Smart Cities e Sicurezza stradale

Tra le novità presentate in fiera anche soluzioni per le Smart Cities, tra cui le tecnologie di punta di Cambium Networks, Towntnet e Commend. Inoltre vi sarà uno spazio dedicato alla Sicurezza Stradale, dove verranno messe in mostra le soluzioni complete di Selea, comprese telecamere di lettura targhe e software per la gestione intelligente dei dati, insieme ai rivoluzionari dispositivi e software di iMoi, come iCam3D, che permette la ricostruzione in 3D dell'ambiente circostante con rilievi planimetrici, metrici e fotografici in pochi minuti, rivoluzionando i metodi tradizionali.

Partecipa agli incontri con l'esperto

Presso lo stand di Aikom ci sarà l'opportunità di partecipare a numerosi incontri formativi con specialisti di prodotto dei brand di riferimento, oppure ci si potrà registrare e passare dallo stand semplicemente per curiosare fra le nuove tecnologie e ricevere un gift firmato Aikom.

Per ulteriori dettagli sui workshop che saranno condotti durante l'evento e registrazioni:

www.aikomtech.com/news/aikom-presenta-le-ultime-soluzioni-tecnologiche-alla-fiera-sicurezza-2023/

SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

15-17 NOVEMBRE 2023 fieramilano



Padiglione 5P, Stand N21 P24

Torre faro con struttura portante 'Air-Supported' completamente autonoma

Alimentabile indifferentemente con batterie incorporate di ultima generazione e a corrente da 110 a 240 Volt, l'innovativa torre faro prodotta da EIL SYSTEMS con struttura portante 'Air-Supported' presenta soluzioni tecniche uniche al mondo. Una storia di idee e di sviluppo tecnologico ventennale testimoniata da 38 brevetti depositati e approvati presentata in anteprima mondiale a REAS 2023

EIL
systems

energy illumination led

■ a cura della Redazione

Il primo brevetto internazionale che ha dato il via alla sostituzione delle strutture metalliche delle torri faro tradizionali con il principio portante 'Air-Supported' risale al 1999 e i diritti di sfruttamento economico del brevetto nel territorio italiano furono acquistati dall'imprenditore Giulio Bargellini proprietario della OVA Bargellini SPA. Per portare a quota operativa la sorgente luminosa, Bargellini applicò i principi brevettati 'Air-Supported Structure' al primo prodotto immesso sul mercato che prese il nome commerciale di 'Towerlux'. La prima serie di 'Towerlux' fu prodotta per circa un decennio da OVA fino a quando l'azienda venne acquisita dalla multinazionale Schneider Electric e i diritti di produzione dei 'Towerlux' passarono contestualmente alla giovane e dinamica EIL Systems srl, oggi guidata da Federico Medici, unica detentrica dei diritti di produzione del sistema a livello mondiale.

38 brevetti depositati e approvati

Con EIL Systems la serie Towerlux è stata protagonista di una rapida e straordinaria evoluzione

tecnica e concettuale testimoniata dal deposito di ben 38 brevetti industriali; l'ultimo dei quali caratterizza e protegge internazionalmente le innovative soluzioni tecniche introdotte nel modello Towerlux Hybrid Power di cui parliamo in queste pagine: torre faro 'Air-Supported Structure' completamente autonoma dotata di un potente generatore a batterie incorporato.

Towerlux Hybrid Power

Nel corso degli anni la produzione della serie 'Towerlux' è stata al passo dell'evoluzione tecnologica che sta segnando il nostro tempo in un costante processo di miglioramento: dal tessuto spinnaker delle imbarcazioni di ieri all'indistruttibile laminato portante a quattro strati di oggi; dalle lampade a scarica alle sorgenti luminose a



Towerlux Hybrid Power - ingombro di 0,177 mc - peso di 37 kg - fino a 8Kw di energia a batterie



Ready to use: niente da assemblare e 15 secondi di estensione della torre. Luce anabbagliante a 360 gradi fino a 60 metri di raggio

LED; dai generatori di corrente a benzina alle celle batterie ad elevata densità energetica di ultimissima generazione installate sul modello Towerlux Hybrid Power.

Due anni di ricerca e sperimentazione

Towerlux Hybrid Power è l'evoluzione complementare del modello Towerlux Luminite e sintesi produttiva di oltre due decenni di esperienza nel campo dell'illuminazione portatile per aree vaste e di impieghi in condizioni ed ambienti critici ('highly critical operational environment'). La principale novità rispetto al modello 'Towerlux Luminite' - ufficialmente adottato dallo Stato Maggiore per i reparti del Genio Pionieri dell'Esercito Italiano - è l'introduzione delle batterie nell'architettura del sistema. Processo che ha richiesto al team

EIL Systems quasi due anni di ricerca, lavoro e sperimentazione durante i quali è stata messa a frutto l'esperienza acquisita dalla EIL Systems nell'impiego delle batterie in ambiente aeronautico E-flight.

Caratteristiche uniche al mondo

L'uso degli accumulatori/generatori di energia a batterie non è certo cosa nuova e originale. Lo è, senza dubbio, il fatto che con il Towerlux Hybrid Power EIL Systems sia riuscita a realizzare una torre faro portatile dotata di caratteristiche assolutamente uniche:

- ingombro inferiore a quello del bagaglio a mano consentito su un aeroplano di linea;
- capacità contenitiva fino a 8 Kw di energia;
- autonomia operativa di 8 ore 'Full Power' e fino a 16 ore in configurazione di esercizio ECO;
- peso totale di soli 37 kg;
- potenza di illuminazione percepita di 120.000 lumens con un consumo di soli 800W;
- luce ad alta fedeltà, anabbagliante a 360° estesa a 60 m di raggio dalla sorgente;
- trasportabilità a bordo di aeromobili certificati senza controindicazioni tecniche o normative;
- configurazione 'ready to use': niente da assemblare, nessuna attrezzatura necessaria, estensione automatica della colonna portante in soli 15 secondi;
- 'flicker free': confort visivo e assenza certificata di fototossicità da LED.

I principi Philosophy Aeronautical Engineering

L'evoluzione della serie 'Towerlux', testimoniata dal modello Towerlux Hybrid Power, oltre che tecnica è stata anche e soprattutto concettuale,



Air-Supported Structure in tessuto laminato a quattro strati ripiegato sul pianale



User-friendly: tre tasti per tutte le operazioni, display elettronico e cavo di ricarica

prodotto di quella 'Philosophy Aeronautical Engineering' che Eil Systems segue per tradizione e origine: etica produttiva, sicurezza, leggerezza, resistenza strutturale, durata.

Un esempio significativo di 'Philosophy Aeronautical Engineering' applicata alla serie Towerlux è la caratteristica sintetizzata nel termine 'User-friendly', principio importantissimo che i piloti conoscono bene perché da esso dipende spesso il successo della loro missione. Riferito all'aeroplano, 'User-friendly' significa che tutta l'attenzione 'risparmiata' dal pilota per governare l'aereo può essere dedicata al controllo dell'ambiente e orientata all'obiettivo della missione.

Soluzioni 'User-friendly' e 'Ready to use'

Affinché l'attenzione dei soccorritori possa concentrarsi principalmente sul profilo della missione che stanno eseguendo, riducendo al minimo le distrazioni, occorre assicurare condizioni di visibilità confortevole e adeguata nonché agire con un'attrezzatura efficiente, facile e intuitiva da usare: requisiti 'User-friendly' e 'Ready to use' ai quali tutta la serie Towerlux corrisponde. E la punta più avanzata della ricerca e della tecnologia EIL Systems è concentrata e riassunta nella semplicità del modello Towerlux Hybrid Power.

■ Per informazioni: www.eilsystems.com

SCHEDA TECNICA TOWERLUX HYBRID POWER

Serie	Towerlux
Modello	HYBRID POWER
Acronimo	HP
Alimentazione	Batterie o linea corrente alternata
Dimensione unità chiusa in mm	460x620x620 mm
Ingombro unità chiusa in mc	0,177 mc
Peso	37 Kg

ACCUMULATORE

Tipo	a batterie incorporate
Autonomia	da 8 ore (piena potenza) a 15 ore (ECO)
Tempo di ricarica completa	2h 40'
Temperatura di esercizio	-10°C/+40°C
Motore turbine	corrente continua a magneti permanenti/DC Brushless

DIFFUSORE LUCE

Tipo	laminato poliestere e seta artificiale
Rinforzi	Rete nylon antistrappo
Materiale accoppiato	Taffetta seta artificiale
Rischio fotobiologico	assente
Abbagliamento	assente

SORGENTE LUMINOSA

Tipo	LED corrente continua alta potenza
Potenza di illuminazione percepita	oltre a 120.000 lumens
Raffreddamento LED	radiatore e aria forzata

CONDIZIONI AMBIENTALI DI UTILIZZO

Resistenza al vento	140 km/h (controventata)
Temperatura di esercizio	da -20°C a +40°

Dati aggiornati e completi su www.eilsystems.com

towerlux® | series
light's up everywhere

illuminazione d'emergenza pronta in 15 secondi

**PER UN PRONTO INTERVENTO RAPIDO
ED EFFICIENTE**



Maggior forza lavoro
dedicata al soccorso



Illuminazione a 360° fino
a 20.000 mq di superficie



Diffusori in speciale
tessuto anabbagliante



Ingombro pari ad un
bagaglio a mano



Tecnologia di
derivazione aeronautica



EIL
systems

Via Don G. Minzoni 72 30034 - Mira (VE) Italy - Tel. +39 041 307 2424
Email: info@eilsystems.com - www.eilsystems.com